

A Genova, Novara, Firenze

Fabbriche in crisi operai mobilitati

Occupata la « Pettinatura Biellese » - La bancarotta dei padroni della Falconi coinvolge 1300 operai - Trasporti urbani fermi da 18 giorni ad Agrigento - Gli esattoriali contro l'accordo separato

I lavoratori sono costretti sempre più spesso a causa di crisi aziendali e della mancanza di strumenti pubblici di intervento adeguati a difendere il posto di lavoro con lunghe lotte. Così i 230 dipendenti della « Pettinatura di Biella » stabilimento di Genova occupano la fabbrica da giovedì per impedire la smobilitazione dei 1300 lavoratori della « Falconi » di Novara reagenti al pericolo di una rapida chiusura della fabbrica. Invece, dovuti, chiedere l'intervento delle forze politiche locali. Così a Firenze i lavoratori della ex « Creazioni Bellini » una azienda di Scandicci da sei mesi si battono per la ripresa produttiva dell'azienda.

A Biella i 250 della « Gallo Rivetti » hanno deciso di occupare la fabbrica per impedire la chiusura. I motivi della crisi aziendale sono diversi ma la conclusione è sempre la stessa: pericolo di perdita del posto di lavoro. Non esistono strumenti di intervento — società finanziarie regionali pubbliche e le industriali regionali — che siano tenuti a intervenire. Le partecipazioni statali sono dirette in modo centralizzato e si muovono in forme sempre più centralizzate. Nel caso della « Pettinatura di Biella » è l'intera azienda della fabbrica vecchia di 80 anni che deve essere rinnovata. Il padronato l'ha sfruttata al limite estremo ed

ora abbandona il settore tessile e in ripresa per cui vi è spazio per rinnovare (ed estendere) la produzione su nuove basi, occorre un intervento pubblico. Nel caso della Falconi si tratta al contrario di una azienda validissima dal punto di vista tecnologico ma i dirigenti sono stati arrestati per bancarotta. La prospettiva immediata è la gestione diretta del Tribunale ma l'intervento dipende dall'intervento pubblico. Oltretutto istituti bancari pubblici hanno gettato nella bancarotta una massa notevole di danaro. Si chiede all'IRI di esaminate l'investimento della società nelle sue partecipazioni non si tratta di un salvataggio di un caso da « ospedale industriale » ma al contrario di un'impresa vili dismisia che rischia la chiusura soltanto a causa del sistema di conduzione.

Voto al Consiglio Veneto

Giusta indennità ai disoccupati chiede la Regione

Impegno ad intervenire per cambiare la condizione bracciantile e contadina

Nostro servizio

La lotta bracciantile autonoma regionale i disegni del coltivatore diretti seguiti al maltempo abbattuti nel Veneto sono stati i tre momenti del dibattito al Consiglio regionale. La lotta dei braccianti veneti è stata il momento fondamentale del dibattito, durante il quale il Consiglio ha assunto unanimemente la condizione dei salariati agricoli come un problema di responsabilità politica che rientra nei compiti della Regione. Non si è parlato di astratta solidarietà con una categoria che lotta da mesi contro l'intransigenza degli agrari — i quali non si presentano neppure agli incontri a livello governativo adducendo a motivo la non disponibilità per una trattativa che incorpora anche questioni normative della categoria — ma si sono ricercate le cause della lotta in un'analisi del settore agricolo e della necessità del suo incremento nell'ambito dello sviluppo equilibrato dell'economia veneta.

Rivendicato il ruolo della Regione ad agire concretamente nel tessuto sociale ed economico, il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che, richiamata la lotta per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti « che comporta sostanziali ed equi miglioramenti salariali e normativi di fronte alla condizione di inferiorità socio-economica dei braccianti e salariati agricoli », considera ogni passo in avanti di questi lavoratori verso la parità con le altre categorie una conquista democratica e sociale in direzione del superamento degli squilibri in atto, impegna la giunta a intensificare le iniziative dirette a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per una rapida composizione della vertenza e per l'attuazione degli impegni governativi in materia di assicurazione contro la disoccupazione e per il miglioramento dei trattamenti previdenziali a favore dei lavoratori agricoli come da relativo decreto concordato tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e i sindacati.

E questo il primo atto politico del Consiglio regionale veneto che schierandosi con la lotta dei sessantamila braccianti ha indicato un indirizzo di intervento sui problemi delle grandi masse dei lavoratori imposti dalle lotte in corso.

Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi consiliari parlando da un ordinario del giorno presentato dal PCI e dal PSI. In seguito concordato con i D.C. presentato dalla DC. Nel suo intervento l'assessore Guidolin ha puntualmente registrato la condizione bracciantile nel Veneto. Gli è seguito l'assessore Veronesi per allargare la tematica anche alla condizione in cui versa la piccola proprietà contadina di chiarezza e di serietà in agricoltura che in prospettiva la Regione deve affrontare. Una tematica come ha detto Corticelli del PCI « che deve essere vista nel contesto degli squilibri sociali e territoriali del Veneto e delle forme organizzative di un potere contadino e bracciantile nelle campagne ».

Il presidente del PSI ha sollecitato un impegno politico più preciso nella vertenza bracciantile. Impegno che il capogruppo del PCI Marangoni ha tradotto nella proposta che la giunta regionale si adoperi per indurre gli agrari alla trattativa.

Tina Merlin

La Pravda cita tutta una serie di dispaaci dalle varie capitali

Grande interesse nel mondo per il discorso di Breznev

Messi in risalto negli ambienti diplomatici di Mosca la volontà di voler cambiare la situazione anche « a oriente », la totale assenza di accenni alle polemiche con Pechino, e il ribadimento della « fiducia » dell'Unione Sovietica nel continuare le trattative

Dalla nostra redazione

te al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Il discorso di Breznev ad Alma Ata — scrive oggi la Pravda — è stato accolto dalla opinione pubblica internazionale con grande interesse. I primi commenti rilevano che sono stati affrontati i problemi più importanti e attuali. Si rileva inoltre la chiarezza della linea politica condotta dall'URSS con coerenza miran-

te al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Il discorso di Breznev ad Alma Ata — scrive oggi la Pravda — è stato accolto dalla opinione pubblica internazionale con grande interesse. I primi commenti rilevano che sono stati affrontati i problemi più importanti e attuali. Si rileva inoltre la chiarezza della linea politica condotta dall'URSS con coerenza miran-

Discorso di Husak a Ostrava per l'insurrezione cecoslovacca

Dal nostro corrispondente

PRAGA 29. Il primo segretario del PCC Husak ha celebrato ieri a Ostrava il 26° anniversario della insurrezione cecoslovacca. Parlando ai lavoratori delle officine Tesla Husak ha affermato che il partito è interessato a che la gente possa partecipare alla creazione della politica alla sua realizzazione e al suo controllo. « L'obiettivo è edificare una libera società di lavoratori elevati politicamente e culturalmente ».

Husak ha anche affrontato il problema che viene definito del « consolidamento » e cercando di rispondere indirettamente alle preoccupazioni che continuano ad esistere all'interno e all'esterno ha sostenuto che « il

consolidamento è stato ottenuto con metodi politici » e che « dopo il superamento della crisi intendiamo ripristinare le forme normali di vita e di democrazia socialista nella direzione del Paese ».

Husak trattando poi della situazione internazionale ha detto che in Europa si vanno creando migliori condizioni a favore della distensione e esprimendo soddisfazione per l'accordo intervenuto tra l'Unione Sovietica e la Germania occidentale ha aggiunto che « anche da parte nostra esiste la stessa buona volontà di raggiungere alla soluzione del problema l'esistenza con la Germania federale e con altri Paesi capitalisti ».

Silvano Goruppi



IL DIGIUNO PER IL DIVORZIO

Lo sciopero della fame per il divorzio continua, almeno fino alla ripresa politica della prossima settimana. Lo hanno dichiarato i dirigenti della LID nel corso di una conferenza stampa in piazza Navona. Solo una delle partecipazioni alla manifestazione ha desistito dal digiuno, su consiglio del medico Parlando con i giornalisti, l'on. Fortuna ha detto ieri che, se non ci saranno sbandamenti all'ultimo momento, la maggioranza divorzista al Senato potrà approvare definitivamente la legge il 9 ottobre. Nella foto un aspetto della conferenza stampa

Da alcuni giorni inoltre la polizia è impegnata contro un'automatizzata centomila di « Agostino » o « pazzo » il quale tiene in scacco le forze di ordine e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso lo scippo e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso lo scippo e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso lo scippo e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro.

All'ONU, in occasione del 25°

Si parla di un prossimo incontro Kossighin-Nixon

WASHINGTON 29. I notiziari provenienti da Mosca non ancora in via ufficiale secondo cui il primo ministro sovietico Alexei Kossighin si recerebbe a New York in occasione del 25° anniversario dell'organizzazione delle conferenze da fonti americane che hanno atteso le informazioni al quartier generale delle Nazioni Unite.

Tito incontra U'Thant e Mobutu a Brioni

BRIONI 29. Il segretario generale dell'ONU U'Thant e il presidente Mobutu Sese Seko Konde Ilubero Zairi hanno incontrato il presidente jugoslavo Josip Broz Tito a Brioni. Durante il colloquio U'Thant ha parlato soprattutto di emi del primo ministro della Jugoslavia, che si svolgerà dal 1° al 3° settembre. U'Thant ha anche parlato della situazione in Cambogia e della situazione politica in Cina. U'Thant ha anche parlato della situazione in Cambogia e della situazione politica in Cina.

CLAMOROSO INSEGUIMENTO AEREO PER MEZZO MILIARDO DI HASHISH

Il velivolo carico di droga era partito da una base segreta del Libano scoperta all'ultimo istante dalla polizia — Conflitto a fuoco nelle fasi di decollo, poi la lunga caccia nei cieli del Mediterraneo

CRETA 29. Dopo uno spettacolare inseguimento nei cieli del Mediterraneo orientale che ha visto impegnati aerei da caccia inglesi, francesi e greci un aereo di contrabbandieri carico di hashish è stato costretto ad atterrare a Creta. I 5 persone a bordo sono state arrestate. Pare che la destinazione ultima dell'aereo che era sceso segretamente in territorio libanese proveniente da Cipro per scarsi cure sigarette e caricare droga fosse Napoli.

A quanto ha riferito la polizia cretese sono stati sequestrati 4 chili di hashish, un carico eccezionale che da solo sottolinea la durezza del colpo inferto ai contrabbandieri. I cinque arrestati tutti cittadini USA sono il pilota John Moore, il secondo Philip Amos, Kenneth Connell David Mantell e Robert Bick.

Maggiori particolari sulla movimentata vicenda sono venuti da Beirut attraverso un annuncio della direzione dei servizi di sicurezza libanesi. L'aereo con a bordo un bimotore di fabbricazione americana è sceso su una pista segreta situata nella zona di Hashish, un villaggio di contrabbandieri intorno alle 7.20 del mattino. Ad attenderlo c'era un trattore con rimorchio carico di hashish. Subito dopo l'atterraggio l'aereo veniva seque-

Bilancio statale '70 attivo di 97 miliardi

Nei primi sette mesi di quest'anno la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un attivo di 97 miliardi di lire

Nei primi sette mesi di quest'anno la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un attivo di 97 miliardi di lire. Il dato è stato annunciato dal ministro delle Finanze, Giuseppe De Rita, in un'intervista ai giornalisti. De Rita ha sottolineato che l'attivo è il risultato di una gestione prudente e di una riduzione delle spese.

Foto (e non solo la foto) di Walter Chiari

Compagno direttore sono abbonato e lettore di L'Unità

Non è l'Unità del 19 agosto scorso a riportare la notizia che Walter Chiari, fotografo di fama internazionale, ha occupato quasi tutta la sua parte della pagina. Mi domando se nei quali utilizzi arrecano tali pubblici

Lettere all'Unità

Contro la « nuova delinquenza » non repressione ma lotta politica

Caro Pagetti: Immagino che tu sia già informato dagli innumerevoli articoli di delinquenza che in questi mesi esiti si stanno verificando a Napoli ad opera di un incredibile numero di teppisti. L'arco dei tenti va dalla omicidio a scippo e furti fino allo scippo e furti.

Da alcuni giorni inoltre la polizia è impegnata contro un'automatizzata centomila di « Agostino » o « pazzo » il quale tiene in scacco le forze di ordine e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso lo scippo e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso lo scippo e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro.

Trincale e la « ballata di Rivera »

Caro direttore

Ho letto questa lettera per riprendere al compagno di Reggio Emilia che in una lettera a L'Unità mi ha scritto la stessa critica che mi fanno a voce in questi giorni i compagni della nostra città. Il testo del nostro giornale alle quali partecipano.

Bilancio statale '70 attivo di 97 miliardi

Nei primi sette mesi di quest'anno la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un attivo di 97 miliardi di lire

Nei primi sette mesi di quest'anno la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un attivo di 97 miliardi di lire. Il dato è stato annunciato dal ministro delle Finanze, Giuseppe De Rita, in un'intervista ai giornalisti. De Rita ha sottolineato che l'attivo è il risultato di una gestione prudente e di una riduzione delle spese.

Foto (e non solo la foto) di Walter Chiari

Compagno direttore sono abbonato e lettore di L'Unità

Non è l'Unità del 19 agosto scorso a riportare la notizia che Walter Chiari, fotografo di fama internazionale, ha occupato quasi tutta la sua parte della pagina. Mi domando se nei quali utilizzi arrecano tali pubblici

Un piccolo ma significativo aiuto per « l'Unità »

Compagno direttore

anche noi siamo d'accordo con l'iniziativa presa dai compagni ed amici di L'Unità che si battono per un giornale di politica nazionale dell'abbondanza per i giorni più duri a causa dello sciopero di tipo agrario. Anche questo è un modo di contribuire al nostro giornale.

La foto (e non solo la foto) di Walter Chiari

Compagno direttore sono abbonato e lettore di L'Unità

Non è l'Unità del 19 agosto scorso a riportare la notizia che Walter Chiari, fotografo di fama internazionale, ha occupato quasi tutta la sua parte della pagina. Mi domando se nei quali utilizzi arrecano tali pubblici